

Dal Ticino e dal Grigioni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1973)**

Heft 1654

PDF erstellt am: **16.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

BIRONICO.—*Un ticinese per Roma.*—Il dott. Arturo Marcionelli di Bironico, nato nel 1910, è stato nominato dal Consiglio federale ambasciatore di Svizzera a Roma. Marcionelli succede a Jean de Rham (già consigliere di lagazione a Londra) che, raggiunti i limiti d'età, è andato in pensione il 21 gennaio scorso. L'ambasciatore Marcionelli, entrato al servizio del Dip^o Politico nel 1935, rappresentava in precedenza il nostro Paese in Turchia. Ha rivestito funzioni diplomatiche, con vari gradi, in molte capitali di 3 continenti.

LUGANO.—*Nuovo capo del turismo.*—Gabriel Despland, già consigliere agli stati, ha lasciato alla fine del 1972 la carica di presidente dell'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, carica ricoperta con impegno esemplare per un decennio. Il Consiglio federale, su proposta unanime del comitato direttivo dell'UNST ha scelto nella persona del dott. Gastone Luvini, giudice d'appello a Lugano, il successore di Despland. Il neo eletto è persona assai competente di problemi turistici per esser stato, tempo addietro, presidente della Pro Lugano e Vice Presidente dell'Associazione ticinese per il turismo. Alla Vice Presidenza il Consiglio federale ha nominato l'avv. Ettore Tenchio di Roveredo, presidente dell'Ufficio del turismo grigioni.

— *La partecipazione finanziaria.*—Un aspetto non secondario della complessa problematica della cogestione, di cui si parla molto ultimamente, è la partecipazione finanziaria dei dipendenti d'una società. La Banca del Gottardo di Lugano, nel settore degli istituti di credito, ha preso recentemente l'iniziativa in questo campo introducendo la partecipazione finanziaria mediante l'offerta a tutti i dipendenti d'azione della banca che sono quotate da qualche mese alla Borsa di Zurigo.

— *Lutto alla RSI.*—E' deceduto il 14 gennaio il maestro Fernando Paggi, noto a tutti i ticinesi per l'intensa attività svolta in seno alla RSI. Fernando Paggi era nato a Torino ed aveva frequentato in quella città gli studi. Sin da ragazzo iniziò gli studi di violino. Nel 1931/2 fu assunto come ripetitore della classe di violino dal m^o Simoncini dell'accademia S. Cecilia di Losanna. Si esibì come solista a Radio Losanna. Svolse un'intensa attività come musicista in Svizzera e all'estero e nel 1940 venne assunto come violinista e componente della Radiorchestra. La RSI gli affidò in seguito il compito di responsabile nel campo della musica leggera. Fondò e diresse l'orchestra "Radiosa". All'inizio del 1970 la RSI gli affidò la direzione del dip^o della musica leggera.

LOCARNO.—*L'operazione "Saldi".*

—Lunedì, 15 gennaio è scattata l'operazione "saldi", un appuntamento . . . commerciale che si ripete 2 volte all'anno e più precisamente in gennaio e luglio. La vendita "saldi"—d'alcuni considerata vantaggiosa, d'altri vista con "sospetto"—incontra sempre, fra le nostre massaie, molto successo. Molte donne infatti attendono queste vendite per effettuare l'acquisto di quelle merci sulle quali, in questo periodo, viene concesso un forte ribasso. La mercanzia posta in vendita, dicono i commercianti, è d'ottima qualità e non "contraffatta" o scadente come alcuni vogliono sostenere. Ai "saldi" il commerciante giunge per liquidare un eccessivo immagazzinamento di merce, per vendere magari un articolo che presenta qualche piccolo difetto ma non per questo meno valido, oppure per smerciare quei prodotti per i quali si teme il . . . tramonto di moda. I "saldi" non devono comunque essere un comprare alla cieca. La massaia avveduta deve saper scegliere il prodotto, valutarne la qualità e capire se l'offerta è vantaggiosa. Le vetrine dei negozi cittadini sono quindi traboccanti di merce, tutta bene esposta con i validi cartellini sui quali è stato indicato il "vecchio" prezzo del prodotto, cancellato d'una crocetta e il nuovo prezzo scritto in caratteri vistosi, messo lì a sottolineare il vantaggio dell'acquisto.

BELLINZONA.— *Sistemazione del territorio.*—Un'inchiesta condotta nel mese di luglio per conoscere l'organizzazione dei singoli Cantoni in merito al problema della sistemazione del territorio mostra come il Ticino si trovi al 5^o posto per il numero dei collaboratori, con 3 ingegneri, 2 restauratori archeologici, 2 amministratori, 4 tecnici e 4 disegnatori (totale: 15); preceduto solo dai Cantoni di Berna, Vaud, Ginevra e Zurigo.

— *Il costo degli affitti.*—La rivista "Vita economica", edita dal Dip^o federale dell'economia pubblica, riporta alcuni interessanti dati riguardanti l'evoluzione del costo delle pigioni. Per il Ticino sono state prese in considerazione le città di Bellinzona e Lugano. Dalle statistiche risulta che la situazione permane relativamente buona nella prima località, mentre nella seconda si registrano indici d'aumento molto più pronunciati.

— *Lo Stato dilaga.*—L'"elefantiasi burocratica" dell'Amministrazione cantonale ticinese si evidenzia a Bellinzona anche nell'altissimo numero di locali che lo Stato è stato costretto ad affittare presso privati per dare una più o meno conveniente sistemazione logistica ad alcuni suoi servizi. Satura ormai da tempo la già ampliata residenza governativa di Piazza Teatro, che con il palazzo in viale Officina dove hanno sede i servizi della previdenza sociale, costituisce la proprietà

dell'Amministrazione statale, si sono "requisiti" appartamenti un po' ovunque, tanto che il computo di questi appartamenti affittati risulta assai difficile, anche se può prudentemente essere calcolato in oltre 50 unità. Di sicuro si sa invece che il canone d'affitto pagato dallo Stato per questi appartamenti oscilla sul mezzo milione di franchi, cui si devono ovviamente aggiungere le spese per riscaldamento e per l'energia elettrica.

— *Presidenza dell'AET.*—Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Elettrica Ticinese ha provveduto nella sua seduta del 15 gennaio a nominare alla presidenza dell'azienda l'avv. Alberto Stefani, consigliere agli Stati che subentra all'avv. Fernando Pedrini, dimissionario per raggiunti limiti d'età. Alla vicepresidenza dell'azienda è stato chiamato l'avv. Plinio Verda, mentore del Gran Consiglio e direttore del "Dovere".

LUGANO.—*Morte d'un mecenate.*—Si è spento il 17 gennaio in una clinica di Lugano, dopo breve malattia, il sig. Adolfo Rossi. Come si ricorderà soltanto alcuni mesi fa la città di Bellinzona aveva conferito la cittadinanza onoraria all'Estinto che aveva donato alla sua città natale una collezione di 70 quadri d'autore affinché s'iniziasse una galleria d'arte comunale.

PRATO LEVENTINA.— *Nuovo scivolo.*—Un nuovo impianto scivolo è stato inaugurato recentemente in Leventina; si tratta della scivolo che da Prato porta sul Motto di Dalpe, nella zona del Boscobello, superando su un tracciato di circa 1,000 m. un dislivello d'oltre 300 m.

FONTANA.—*Caduta mortale.*—Una grave disgrazia alpinistica è avvenuta sabato, 13 gennaio nel corso d'un ascensione sulla cresta sudest del Poncione di Ruino (m. 2694) facente parte del gruppo Pizzo Rotondo in Valle Bedretto. Protagonisti della tragedia gli alpinisti Lorenzo Petazzi di Bellinzona, Fabio Danielli di Camorino e Francesco Ponzio di Roveredo, tutti e tre membri del locale CAS, sezione Leventina. La disgrazia che è costata la vita al giovane Danielli, 20enne, è avvenuta sulla via del ritorno, quando già il terzetto aveva raggiunto la capanna Pian Secco. I 3 alpinisti stavano scendendo in cordata doppia, praticamente sospesi nel vuoto, lungo una parete a strapiombo con difficoltà di 5-6 gradi. Questa particolare tecnica di discesa viene usata individualmente. Sembra che a un certo punto il Danielli abbia abbandonato la presa, restando impigliato nella corda che gli si è poi stretta attorno al collo al termine d'una caduta d'alcuni metri. La morte dev'essere stata istantanea. Il Petazzi e il Ponzio non potevano far altro che abbandonare la salma del compagno e scendere a valle, in una corsa drammatica, ad allarmare la polizia. Le colonne di soccorso del CAS Leventina d'Airolo e di Bellinzona intervenivano già nella stessa serata, ma il ricupero della salma poteva soltanto venire portato a termine la mattina del giorno successivo mediante l'intervento d'un elicottero della Guardia aerea svizzera di salvataggio.

Poncione di Vespero